una tribuna musicale dei pgesi asiatici

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8. Da giovedì 18 ottobre Alma-Ata, capitale dell'Usbekistan sovietico, ospiterà una « tribuna musicale dei paesi asiatici ». Organizzata con la collaborazione dell'UNESCO. la manifestazione vedrà la presenza di compositori, critici e studiosi della musica dei paesi asiatici (comprese quindi le repubbliche sovietiche del Kasakhstan, Tagikistan, Usbekistan, Turkmenia) e servirà a fare il punto dell'attuale produzione.

La «tribuna» — a quanto è stato riferito ai giornalisti - si articolerà in varie sezioni di lavoro, che avranno il compito di esaminare le tendenze della musica contemporanea e di studiare le differenti forme di sviluppo tenendo conto delle realtà lo calı. In particolare ad Alma-Ata verranno ascoltate le registrazioni di opere la cui diffusione fino ad ora è stata limitata ai paesi di origine dei compositori. Il problema che verrà discusso sarà anche quello di stabilire nuovi ed ampi contatti tra le diverse culture per portare alla ribalta nuovi compositori e

Nel corso della manifestazione si svolgerà inoltre un concorso internazionale di giovani compositori. Della giurla, a quanto risulta, faranno parte numerosi autori di fama mondiale.

Il teatro « Arena Stage » di Washington è in tournée a Mosca, dove sta presentando La piccola città di Thornton Wilder. Le rappresentazioni — che si svolgono sul palco-scenico del teatro Mxat sono seguite con estrema attenzione dal pubblico e dalla critica. I giornali rilevano che l'« Arena Stage » « è uno dei teatri più interessanti d'America», e si è distinto per aver portato sulla scena opere di Shakespeare, Molière, Brecht, O'Neill, Giraudoux, Pirandello, Osborne.

. c. b.

Ritorna Loretta per il nuovo varietà TV



Ecco Loretta Goggi nelle vesti di una popolana sarda, così come apparirà durante uno « sketch » della trasmissione soubrette sta attualmente registrando accanto ad Alighiero Noschese negli studi televisivi romani. Com'è noto, « Canale 3 » è lo spettacolo di varietà che riempirà, tra alcune settimane, il vuoto lasciato da « Canzonissima » per il « sabeto sera > della TV ...

* *1 .

Ad Alma-Ata Da domani la manifestazione

Alla Mostra di Olbia: «Cinema e lotte sociali»

Il programma della rassegna che si conclude domenica - L'impegno delle confederazioni sindacali nel dibattito

Il cinema svizzero è in ascesa

Il cinema svizzero, per molti anni del tutto silenzioso, mostra da qualche tem-po segni di vitalità. Dopo le belle prove di Alain Tanner, Claude Goretta e Michel Soutter, c'è da segnalare un nuovo film, uscito da poco, di Yvan Butler, prima opera di un giovane ginevrino, in-terpretata da Michel Lons-dale, Jean-Luc Bideau e An-gela McDonald. Il film si intitola La fille au violoncelle, e narra le vicende di un dirigente molto pignolo, la cui vita è sconvolta dall'incontro con una musicista hippie. Conformemente alle recenti tendenze del cinema elvetico, Butler (che ha alle spalle una lunga esperienza televisiva) analizza gli am-bienti borghesi con delicatezza di toni e introspezione psicologica. L'anno prossimo, Butler farà un film sull'esodo di cittadini di paesi poveri ver-so i paesi ricchi. Pierre Cle-menti figurerà tra gli inter-

Prima mondiale in Austria di un dramma di Pasolini

VIENNA, 8 Nel quadro delle manifestazioni dell'« Autunno stiriano», è stato dato in « prima » mondiale assoluta a Graz, il la-voro teatrale di Pier Paolo Pasolini Affabulazione, o la morte del re, che originariamente doveva andare in scena a Zurigo, ma la cui rappresentazione dopo un anno e mezzo di preparazione, saltò. Secondo l'agenzia di notizie APA si tratta di « un dramma complicato e composto di molti strati ». Il destino di Edipo, l'antico conflitto padre-figlio, come si è consolidato nel mito e come viene definito anche oggi nell'analisi della antropologia strutturale, viene rapportato dall'autore nella società moderna, con la descrizione di uno scontro tra un industriale milanese, ricco, potente, autorevole, borghese-liberale, e suo figlio, contestatore inconciliante e ribelle implacabile. Nella vicenda si esprime una «denuncia» filosofico-sociale: la moderna e atea società industriale, che interpreta la realtà socio-psicologica con criterio strettamente scientifico e respinge completamente il mito. avrebbe con ciò cacciato l'uomo in un deserto, deru-

bandolo di tutti i suoi valori.

Il pubblico ha mostrato

complesso e arduo linguag-

qualche difficoltà a intendere

gio di Pasolini. Alla fine, però.

ha rivolto calorosi applausi

agli interpreti e al regista.

«Cinema e lotte sociali» è il tema di quest'anno della Rassegna internazionale di Olbia-Mostra del cinema indipendente, che si svolgerà dal 10 al 14 ottobre. Alla diciassettesima edizione della rassegna collaborano le con-federazioni sindacali CGIL-

OISL-UII.

Nel corso della rassegna saranno presentati film e documentari sull'argomento, mentre un convegno su «Cinema e lotte sociali» avrà luogo il 13 ottobre e si articolerà sulla base di tre relazioni: la prima di Gianni Minello segretario generale Minello, segretario generale del Circoli cinematografici dell'ARCI, sul tema « Il cine-ma e le lotte operaie »; la seconda di Lionello Bignami, del Consiglio generale e capo ufficio stampa della CGIL, su «Per una nuova politica del cinema e delle comunicazioni di massa»; la terza di Giampaolo Bernagozzi, dociampacio Bernagozzi, do-cente universitario e critico cinematografico, su «L'esem-plo dell'America Latina». La Mostra di quest'anno presenterà, inoltre, una se-zione dedicata alla coprodu-

zione europea del film d'animazione, una rassegna del cinema sperimentale italiano. alcuni film in anteprima per la sezione « Nuove tendenze del cinema contemporaneo» e una monografia sul tema «America Latina motivi di una lotta ». Per la sezione « Nuove ten-

denze del cinema contempoaneo» saranno presentati i film: Baba Yaga di Corrado Farina, con Carrol Baker e George Eastman; One Way di George Darnell, con Mimsy Farmer, Fernando Rey e Luigi Pistilli; La vita in gioco di Gianfranco Mingozzi, con Gianfranco Mingozzi, con Mimsy Farmer, William Berger e Giulio Brogi; Un modo di essere donna di Pier Ludovico Pavoni, con Marisa Berenson, Stefania Casini, Fabrizio Moroni; Musica nelle vene di Pasquale Squitieri. con Victoria Zinny, Raymond Pellegrin, Brigitte Skay.

Per la sezione «Cinema lotte sociali»: La fabbrica, A Orgosolo la terra ha tremato, Gente di Chioggia, Reggio Calabria, Porto Marghera. Una lotta, La tenda in piazza, Puglia: il potere dell'acqua, Morte sul lavoro, Metalmeccanici '73, La salute in fabbrica.

Per la sezione «Rassegna del film sperimentale italiano »: La scuola dei lecca-lecca, Ballatoio quasi una trincea, Se ci fermiamo a pensare, Il trionfo della violenza e della paura, Alienazione.

Assegnati « Viotti d'oro »

VERCELLI, 8 Sono quattro, quest'anno, premi « Viotti d'oro » assegnati dalla «Società del quartetto » di Vercelli: essi sono andati al pianista Georgy Cziffra, al basso Paolo Montarsolo, al coro della RAI di Torino, e al flautista Severino

DONSKOI «GIRA» UN FILM SU NADEZDA KRUPSKAIA



Riapre la sala milanese

Teatro musica e poesia al Pier Lombardo

Riproposta di « Ambleto » di Testori - Un collage di Capriolo su testi dell'Ottocento francese - Il gruppo della Rocca presenta Brecht - Un happening musicale

Dalla nostra redazione

Il Salone Pier Lombardo riprenderà la propria attività (già, peraltro cominciata ospitando il Festival dell'avanspettacolo, che ha avuto un inaspettato successo) il giorno 22 ottobre con la riproposta dell'Ambleto, il testo di Giovanni Testori che, tra l'altro, ha vinto quest'anno il premio IDI. La compagnia sarà quasi interamente rinnovata. Protagonista femminile sarà Maria Monti (che nella

Il 6 dicembre andrà in scena Gran can can di orfani, gendarmi, evasi, bari, baroni, banchieri e donne dolenti, collage di testi famosi dell'800 francese ripescati e rivisitati da Ettore Capriolo. Dall'8 al 29 gennaio sarà ospite del Salone lo Schweyk nel-la seconda guerra mondiale di

seconda parte della stagione

terrà anche un recital di can-

Bertolt Brecht allestito dal

Gruppo della Rocca.

Parallelamente a queste iniziative teatrali si svilupperà una stagione di musica classica (preferita dal pubblico del teatro, come dimostrano dati di un referendum). Un primo ciclo di concerti comincia domani. 9 ottobre, con una manifestazione concertistica interamente dedicata a Bach e il 13 dicembre una a Scarlatti. Il 19 ottobre toccherà al jazz: al pianoforte Earl Hines. Il 24 e 25 novembre avrà luogo Balera d'amore, un happening musicale « guidato » da Gino Negri. Continuerà nel frattempo anche l'attività cinematografica, con un Festival dell'ani-

mazione (dal 14 al 18 novembre) e una rassegna dovgenkiana (quattro capolavori del regista sovietico) dal 19 al 22 novembre. Così il carattere plurivalente del Salone Pier Lombardo viene prendendo fisionomia. Vi sarà, inoltre, un singolare certame: Antonello Trombadori e Franco Parenti leggeranno nella stessa serata poesie di Belli e del Porta. Il pubblico decreterà a quale dei due, il romano o il milanese, andrà la palma di maggior poeta .

Questo programma abbraccerà i primi quattro mesi della stagione: i successivi saranno occupati da due novità, una di Luigi Ferrante e l'altra di Francesco Loi, che sono attualmente allo studio. Il programma dettagliato sarà comunicato ulteriormente.

La « vocazione » lombarda del Salone Pier Lombardo è stata confermata durante la conferenza stampa: la compagnia di Parenti pensa, infatti, oltre ai recital e alle letture di poesse, di mettere insieme, nella prossima estate, La sposa Francesca del De Lemene, piccolo capolavoro del teatro dialettale lombardo del XVIII secolo.

le prime

Musica

Beethoven all'Auditorio

Il maestro Igor Markevitch (attenzione all'accento sulla « a »: l'illustre direttore ucraino, italiano dal 1948, ci tiene moltissimo) ha assunto la di-rezione dell'orchestra di Santa Cecilia, e si è presentato domenica, sul podio dell'Auditorio, per il concerto inaugurale della stazione 1973-74. In un incontro con la stam-

pa, non riuscito alla perfezione (c'era di mezzo, in coincidenza, la manifestazione per il Cile, ma il direttore non ha voluto spostare l'ora del suo cocktail), al quale non s.amo andatı, ma del quale abbiamo avuto notizia, Markevitch, oltre che sulla corretta pronunzia del suo cogno-

A Centocelle spettacolo sui processi agli antifascisti

Da domani sera, alle 21,30, al Centro culturale Centocelle — via dei Castani — andrà in scena Aula 4 processi agli antifascisti italiani, testo di Corrado Morgia, musica di Domenico Guaccero, regia di Ezio Aloisi. Prendono parte al lavoro — con il quale il Centro Centocelle prosegue nella sua attività culturale nonostante che debba abbandonare i locali alla fine dell'anno — il Gruppo Teatro-Storia.

7" PF 2 4422 4 20

me, si è dilungato anche sulla visione che lui ha della musica del nostro tempo, la quale sarebbe ferma ai risultati di Petrassi e di Dallapiccola. E, del resto, nei sette concerti che Màrkevitch si è riservato, il nuovo è rappresentato da Stravinski, Malipiero, Honegger, Roussel e. appunto, Dallapiccola Ha poi parlato di sé - dicono - con una certa megalomania (andiamo bene: un megalomane vien messo in disparte, ma subito ne sbuca fuori un altro) e, in chiave di grandez-

Beethoven. Il concerto aveva, dopo l'ou-verture dell' Egmont, la Sinfonia n. 9, op. 125. L'orchestra era sistemata di-

za esteriore, si è buttato su

versamente. Il gruppo dei violini costituiva il centro-sinistra, mentre violoncelli, viole e contrabbassi formavano il centro-destra. Di fronte, piu alti gli strumenti a fiato e magnifici timpanı dı Neumeier. Nella Nono, ha funzionato stupendamente la percussione sistemata a sinistra.

Più che da ragioni acustiche, diremmo cne gli spostamenti erano in funzione del gesto direttoriale. Nel complesso, non si è andati oltre i limiti di esecuzioni corrette e precise, come si è sentito nell'Egmont, sp.attellato con eccessive meccanicità e, soprattutto, nel pr.mo movimento della Nona, svuotato ed inerte. Nello Scherzo si è avvertita qualche più decisa aggressività ritmico-timbrica, mentre l'Adagio, dopo un buon inizio, si è afflosciatu.

La parte finale, con il coro e i solisti di canto, ha avuto alcuni squarci di pienezza fenica (ivi compreso il « crescendo » del famosi « la »), improntata a severità di stile, ma lo scorcio conclusivo, ha rasentato l'enfasi cara al Boito del Mefistofele.

Suonata in italiano, la Nona è stata cantata in tedesco, e il coro sì è affiancato all'alto livello dei solisti (Agnes Giebel. Beverly Wolff, Dieter Ellenbeck, Harald Stamm) anche essi attenti a raggiungere una fredda perfezione esecutiva, prescindendo del tutto da una partecipazione più profonda, peraltro non richiesta dal Markevitch. Pure l'accoglienza del pubblico è rimasta nell'ambito di un buon successo di stima.

in breve

Si annuncia un nuovo Frankenstein

HOLLYWOOD, 8 Il giovane Frankenstein è il titolo di un nuovo film dell'orrore del regista Mel Brooks. Il film, basato su una sceneggiatura originale di Gene Wilder, entrerà in lavorazione all'inizio del prossimo anno.

Per Terence Young un romanzo di Le Carré

Il celebre romanzo di John Le Carré A small town in Germany («Una piccola città in Germania») che per oltre due anni è stato il best seller in tutti i paesi di lingua inglese sarà portato prossimamente sullo schermo. A Guhtrie Adams è stata affidata la sceneggiatura che prevede la formazione di un cast artistico internazionale. La regia sarà curata da Terence Young Le riprese cominceranno nei primi mesi dell'anno prossimo e si svolgeranno in Germania, Inghilterra e

Terze nozze oggi per Red Skelton

NEW YORK, 8 Domani Red Skelton si sposera con Lothian Toland, una fotografa di 35 anni. L'attore, che ha 60 anni, è al suo terzo matrimonio. Le nozze avranno luogo a San Francisco.

cartellone dello Stabile sloveno di Trieste Nostro servizio TRIESTE, 8

Ricco

Con la prima del dramma di Cechov Il giardino dei ci-liegi, si apre venerdì la sta-gione del Teatro Stabile Slo-veno di Trieste, un teatro che opera superando gravi difficoltà dovute anche alle discriminazioni cui, già da tre de-cenni, viene sottoposto da parte delle pubbliche auto-rità, che tentano, in questo modo, di misconoscere o al-meno limitare, con iniqui quanto irrisori contributi finanziari, una realtà culturale di innegabile valore. Realtà che è espressione non soltanto della vitalità e dell'attacca-mento alle proprie istituzioni culturali della minoranza slo-vena in Italia, ma elemento importante di incontro, scambio di idee e di valori in una regione che, per volontà delle sue popolazioni, vuole essere «ponte» tra realtà nazionali, storia e tradizioni diverse quanto complementari.

Lo Stabile Sloveno, che nella scorsa stagione aveva portato in scena rappresentazioni importanti, quali il dram-ma Tolminci, dedicato al quarto centenario delle insur-rezioni contadine nelle nostre terre, o l'opera di Benedic Le regole del gioco, una pun-gente piece sula realità sociale e politica di Trieste, presenta, per la stagione '73-'74, sette spettacoli della propria compagnia artistica. (Altri due saranno invece rappresentati dai teatri di Lubiana e di Calla) biana e di Celje).

MOSCA, 8.

Mark Donskoi, uno dei più

noti registi sovietici della vec-

chia generazione, autore di opere come La Trilogia di

Massimo Gorki, Arcobaleno, Gli Indomiti, L'educazione dei

sentimenti, è di nuovo al la-

voro. Dopo aver consacrato

due film alla figura della ma-

dre di Lenin, egli porta ora

sullo schermo il personaggio

di Nadezda Krupskaia, che di

Lenin fu la compagna, e che ebbe una parte di primo pia no nella storia del partito co-

munista e della rivoluzione

Il film s'intitola appunto

Nadezda; ne sono interpreti Natalia Belokhvostikova, nei

panni della protagonista, e An-

drei Miagkov in quelli del

fondatore dello Stato sovieti-

co: li vediamo qui in una del-

le prime scene del racconto

cinematografico. Natalia Be-

lokhvostikova è una giovane

attrice, affermatasi anche sul-

le scene (è stata, fra l'altro,

Mathilde in una riduzione tea

trale del Rosso e il nero di

Stendhal). Andrei Miagkov ha

iniziato anche lui da pochi

anni una brillante carriera:

lo si è positivamente apprez-

zato, in particolare, nei Fra-

telli Karamazov di Ivan Piriev

(dal romanzo di Dostoievski),

Morto l'attore

Dennis Price

All'età di 58 anni, è morto

l'attore britannico Dennis Pri-

ce. Fratello di Vincent Price,

che è forse di lui più noto

per la sua partecipazione (an-

che recente) a numerosi esem-

plari dell'« horror cinema » sia

inglese sia americano. Dennis

aveva acquisito comunque no-

tevole fama negli anni del do-

poguerra, interpretando diver-

si film, tra i quali va almeno

ricordato Sangue blu (1949)

di Robert Hamer, un classico

LONDRA, 8

dove era Alioscia.

d'Ottobre.

Il cappellano Martin Cedermac, che Grabnar ha adattato sul testo di France Bevk, denota l'impegno antifascista e tratta il problema della lotta che gli intellettuali sloveni hanno dovuto affrontare contro la spinta repressiva de fascismo sin dagli albori del triste ventennio. Segue la pri-ma assoluta, in lingua slo-vena, dell'opera di Eduardo De Filippo Natale in casa Cupiello. E' ormai una scelta costante, quella dello Stabile Sloveno, di includere nel cartellone un'opera di un autore italiano per sottolineare, anche in questo modo, la necessità della reciproca conoscenza e dello scambio di valori tra le due culture.

A Spettri di Ibsen seguirà la rappresentazione dell'Albergo del libero scambio di Feydeau.

Anche quest'anno lo Stabile Sloveno presenta, accanto ad iniziative rivolte all'infanzia, un'opera di pretto sapore popolare, come la farsa di Jaka Stoka Il musicista muto, ed una rappresentazione del teatro sperimentale di avanguardia. il Torotumbo di Miguel Asturias, quale omaggio alla letteratura latino-americana. E' forse opportuno ricor-

dare, a questo punto, che nell'ambito della comunità slovena in Italia opera, sempre a Trieste. un gruppo di giovani dilettanti, il « Teatro degli amatori », che presenta per questa stagione un Caharet satirico. Il pelo nel-l'uomo di Miroslav Kosuta, Rustia e Verc. Il SAG (Slovensko Amatersko Gledalisce) presenta, inoltre, L'eccezione e la regola di Bertolt Brecht e. per la orima volta in lingua slovena. l'opera di Dario Fo Marcolfa.

Ancora qualche cifra: accanto allo Stabile, che conta decine di migliaia di presenze per stagione, il SAG ha effettuato ben trentotto rappresentazioni con 4.356 presenze.

dell'a umorismo nero». 1953-1973: vent'anni con i libri degli

EDITORI RIUNITI

AMENDOLA

Lettere a Milano



Giorgio Amendola si è trovato nei momenti decisivi della Resistenza italiana nei posti più importanti: il 25 luglio 1943 a Milano, l'8 settembre a Roma, il 25 aprile 1945 a Torino. Un giro clandestino nell'Italia occupata dai tedeschi ha permesso ad Amendola di guardare il campo di battaglia non solo dalle posizioni centrali, ma anche dagli osservatori regionali.

I ricordi di Amendola e le sue lettere a Longo offrono una documentazione originale dell'azione del PCI durante la Re-

Live it is the bill be the same are be a first of

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 600 - L. 4.500.

Rai V controcanale

ciano Codignola e Alberto Negrin, rispettivamente sceneggiatore e regista del breve te-leromanzo Il picciotto, sono soprattutto preoccupati del fatto che questo racconto possa venire classificato tra i tanti « gialli » e polizieschi che, dal Padrino in poi, hanno trovato nell'ambiente della mafia un nuovo sfondo drammatico. Preoccupazione legittima: alla quale sarà possibile rispondere solo dopo aver visto tutte e tre le puntate del teleromanzo. Per il momento, avendone visto solo la prima, possiamo dire che vicenda e personaggi appaiono be-ne impostati e inconsuetamente autentici: inconsuetamente, diciamo, sia rispetto al cinema sia alla televisione. Facce giuste, comportamenti giusti, narrazione rapida e semplice, fortemente concentrata sui personaggi, che il regista Negrin, com'è sua consuetudine, segue stando sempre loro addosso con l'obbiettivo. Basta citare, in questa prima puntata, la scena della visita dei genitori al protagonista, nel garage (con quel padre che capisce al volo la situazione e subito solidarizza con il figlio «da uomo a uomo»). e tutta la sequenza finale nel-

la quale il picciotto comincia a far nomi. Non si può non rilevare. però, che anche in questo sceneggiato le « forze dell'ordine» e il loro rapporto con i « delinquenti » vengono guardati con molto ottimismo: il vicebrigadiere dei carabintert. interpretato dal bravo e simpatico Stefano Satta Flores, sembra essere qualcosa a me-tà tra lo psicologo di professione e il missionarto. Ora, non neghiamo che nella u Benemerita» possano esserci anche personaggi del genere: sta di fatto, però, che ce ne sono anche di altro genere, e di questi ultimi, vedi caso, sul video non si trova mai traccia. Comunque, non si tratta di una questione individuale o di « caratteri », evidentemente: anche il poliziotto e il ca-

IL PICCIOTTO — A giudica | rabiniere si comportano e penre dalle loro dichiarazioni, Lusano, al di là delle loro inclinazioni personali, come l'organizzazione cui appartengono insegna e chiede loro di fare. Si tratta di vedere, dunque, se personaggi come que-sto vicebrigadiere sono «tipici », cioè sintetizzano in sé il modo di porsi del «braccio armato della legge» dinanzi al cittadino e ai problemi su-

ciali, oggi in Italia.
D'altra parte, da questo pun to di vista, bisogna attendere: non è facile dire dove il teleromanzo voglia arrivare, sulla base di questa prima puntata. Non si capisce ancora perche sceneggiatore e regista, c con essi l'apparato della RAI-TV, abbiano scelto di raccontarci questa vicenda di un picciotto che cerca di stuggire alla banda che lo ha costretto a farsi complice di alcuni delitti. Rendere sul vi deo una vicenda di cronacu in modo non convenzionate, più autentico del solito è certamente apprezzabile: ma ci pare che non possa bastare. Nei tempi in cui viviamo, toccare certi aspetti della realtà senza indagarne lo spessore sociale e politico può significare, comunque, seguire ancora la via dell'evasione.

CLIMA DOMESTICO - La Canzonissima pomeridiana, per famiglie, non è nella su stanza diversa da quella cui eravamo ormai abituati da anni. Ha un tono più modesto più domestico, diremmo: che, almeno per certi versi, le giova Per altri versi, come spesso avviene per gli spettacoli televisivi che non puntano sullo sfarzo, si è accentuato un clima un po' paternalistico, da « ora della ricreazione »: che st avverte nelle presentazioni di Pippo Baudo (favorito, in questo, dalla presenza di aebuttanti da «proteggere») e perfino nelle anteprime delle ore 13, condotte dall'angelica Maria Rosaria Omaggio con una computa aria da maestrina che santifica proprio la

oggi vedremo

I TRE CAMERATI (1°, ore 21)

Va in onda stasera la prima puntata di uno sceneggiato televisivo di Giuseppe Bonura, Inisero Cremaschi e Lyda C. Ripandelli tratto da *I tre camerati* di Erich Maria Remarque. Ne sono interpreti Angelo Infanti, Anna Maestri, Luigi Pistilli, Renzo Palmer, Maurizio Torresan, Vittorio Sanipoli, Nicoletta Rizzi, Wanda Tucci, Gianni Elsner, Piero Mazzarella, Claudio Cassinelli, Narcisa Bonati e Checco Rissone, con la regia di Ludo C. Pinardelli. con la regia di Lyda C. Ripandelli.

Ambientato in Germania nel 1928, I tre camerati narra le vicende di tre reduci che hanno fatto amicizia in trincea, durante il primo conflitto mondiale.

FOLK E POP NELL'AMERICA LA-TINA (2°, ore 21,15)

Il tango e la protesta è il titolo della seconda puntata del programma-inchiesta di Gianni Minà e Gian Piero Ricci realizzato nell'America latina. L'Argentina e l'Uruguay vengono presi in esame durante la trasmissione di stasera: anche qui, come in Brasile, la musica popolare di contenuto politico-sociale ha subito (o subisce ancora) censure e per-

CINEMA A VENEZIA E A PESARO (1°, ore 22,15)

Gli autori e il pubblico: questo il titolo di un servizio di Alberto Luna e Marcello Avallone dedicato alle due principali manifestazioni cinematografiche italiane di quest'anno: le Giornate del cinema di Venezia e la Mostra del nuovo cinema di Pesaro. Nel corso della trasmissione, verranno presentate alcune sequenze dei film più interessanti dati in quelle occasioni: ai brani proiettati seguirà l'incontro e le scambio di opinioni tra autori e pubblico, a Venezia come a Pesaro. E' il caso di sottolineare il pesante ritardo con cui la TV, ancora una volta, si occupa di iniziative culturalmente e politicamente avanzate. Le Giornate di Venezia, in particolare, si sono concluse oltre un mese fa.

programmi

TV nazionale

13,00 Oggi disegni animati 13,30 Telegiornale

17,00 Fotostorie

17,30 Telegiornale « Occhio allo scher-17,45 La TV dei ragazzi Un programma di giochi e domande

sul cinema 18,45 La fede oggi 19,15 Antologia di sapere « Vita in Jugosia-19.45 Telegiornale sport -

Cronache italiane

TV secondo 21,00 Telegiornale 21.15 Folk e pop d'Ama-

20,30 Telegiornale

21,00 I tre camerati

marque

23,00 Telegiornale

22,15 Cinema a Venezia e

di Erich Maria Re-

rica latina 22,15 in nome della giustizia

«La poesia di Martin Sitomer»

Radio 1º

GIORNALE RADIO - Ore 7,

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23,35; 6: Mattutino musicale; 6,51: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Quarto programma; 12,44: Musica a gettone; 13,20: Il discontinuo: 14: Illa commellano. scontinuo; 14: Una commedia in trenta minuti: Lilla Brignone in « Candida », di G. B. Shaw; 14,40: Canzonissima '73; 15,10: Per voi giovani; 17,05: II girasole; 18,55: Questa Napoli. Piccola antologia della canzone napoletana; 19,10: Italia che lavora; 19,25; Concerto del tenore Petre Munteanu; 20,20; Andata e ritorno; 21,15; « Bostrico di Tenda », di Vin-cenzo Bellini.

Radio 2º

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: 11 mattiniere; 7,40: Suongiorno; 8,14: Mare, monti e città; 8,40; Come e perché; 8,55; Supai e colori dell'er-chestra; 9,10; Prima di spenders: 9,35: Complessi d'auto-no; 9,50: « Tristano e Isotta » di Adolfo Moriconi (2); 10,05:

destroyed from the ST SS ST AS you to the first a

Canzoni per tutti; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10; Trasmissioni regionali; 12,40: Allo gradimento; 13,35: Le bello canzoni d'amore; 13,50: Come a perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15,15: Pomeridiana; 15,40; Cararai; 17,30; Speciale GR; 17,50; Chiamate Roma 3131; 19,55; Le canzoni delle stelle; 20,10: L'arca di Noè; 20,50: Supersonic; 22,43: La staffetta ovvere

Radio 3°

ORE 9,30: Musica antique; 10: Concerto di apertura; 11: ca » di Napoli; 11,40: Musi-che di Georg Friederich Haen-del (1); 12,20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Concerto sintenico diretto da Claudio Abbado; 16: Liederistica; 16,30: Pa-gine planistiche; 17,20: Fogli d'album; 17,35: Jazz oggi; 18: Musica leggera; 18,15: Musiche di G. B. Cirri; 18,45: La sfida giapponese (2): Acciaio e ferro: una produzione gigantesca; 19,15: Concerto della eera; 20,15: Premio Italia 1973; 21: arti; 21,30: Musica contempo ranea svizzera; 22,20; Rasee-gna della critica musicale

الأنح الأفاقية